

**C.R.E.A.**  
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente  
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Documento tecnico-organizzativo  
Prevenzione delle incontinenze

DTO - 16  
Rev. 02 del 09.06.2022

# Documento tecnico organizzativo Prevenzione delle incontinenze

## Indice delle Revisioni

N° PROGRESSIVO REVISIONE	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	DESCRIZIONE	PARAGRAFI INTERESSATI	PAGINE	NOTE
00	31/03/2011	Prima emissione			
01	13.07.2020	Revisione			
02	09.06.2022	Revisione	Tutti	Tutte	

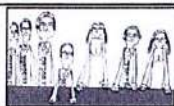
## Approvazioni

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DATA	FIRMA
Elaborazione	Gr. Gruppo di elaborazione	2021-2022	
Approvazione	DIR	09.06.2022	
Emissione	RAQ	09.06.2022	

## Gruppo di elaborazione

Il presente protocollo è stato elaborato e redatto da:

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Roberta Carmignani	Direttore Servizi
Andrea Francesconi	Coordinatore infermieristico
Fabrizio Franceschi	Educatore professionale
Emanuele Gambini	RAQ



## Sommario

Indice delle Revisioni .....	1
Approvazioni .....	1
Gruppo di elaborazione .....	1
Scopo e obiettivi .....	2
Campo di applicazione .....	2
Matrice delle responsabilità .....	3
Materiali e metodi .....	4
1. Premessa .....	4
2. Modalità operative .....	4
Revisione .....	5

## Scopo e obiettivi

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività connesse con la gestione dell'assistenza all'ospite all'interno della struttura, in particolare per quanto concerne gli aspetti di prevenzione delle incontinenze.

## Campo di applicazione

Il presente protocollo è applicato a tutto il personale dei seguenti servizi:

DENOMINAZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
RSA CASA DEI NONNI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE
CENTRO DIURNO ANZIANI (AGGREGATO A RSA CASA DEI NONNI)	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE (AGGREGATA A RSA)
CAP ARCACASA DON BEPPE SOCCI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CAP LA NOSTRA CASA	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD IL CAPANNONE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'



**C.R.E.A.**  
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente  
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015


Documento tecnico-organizzativo  
Prevenzione delle incontinenze

DTO - 16  
Rev. 02 del 09.06.2022

CD GIOCORAGGIO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD INSIEME	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD CIMBILIUM	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD G. MARTINELLI	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD ARCOBALENO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD SUPERABILE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	SERVIZIO DOMICILIARE

## Matrice delle responsabilità

ATTIVITÀ	Infermiere	ADB / OSS / OSSS	Educatore	Fisioterapista – terapista della riabilitazione	Coordinatore del servizio / struttura	Responsabile Assicurazione Qualità	Direttore Organizzazione	Gruppo elaborazione	Altri (indicare)
Elaborazione e redazione / Revisione								R	
Approvazione							R		
Emissione						R			
Diffusione					C	R			
Applicazione (per quanto dettagliatamente indicato nel protocollo)	C	R	C	R	C				
Supervisione e controllo applicazione del protocollo*	R								

 <b>C.R.E.A.</b> Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	DTO - 16 Rev. 02 del 09.06.2022
	Documento tecnico-organizzativo Prevenzione delle incontinenze	

Legenda: R=Responsabile C=Collaboratore

\*Nel caso in cui il servizio sia dotato di più professionisti per la singola qualifica, le attività di responsabilità e controllo saranno attribuite in modo incrociato tra le diverse persone. Nel caso in cui sia presente una sola persona a ricoprire il ruolo di responsabile, le attività di supervisione e controllo saranno svolte da questi congiuntamente, per i soli aspetti procedurali dal Coordinatore servizio/struttura.

## Materiali e metodi

### 1. Premessa

L'incontinenza è la perdita involontaria di feci o urine.

Deriva da molteplici fattori sia di ordine biologico che funzionale.

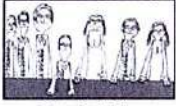
Per una corretta prevenzione:

1. Individuazione dei soggetti a rischio per disturbi neurologici, psichiatrici, motori, infezioni urinarie, assunzione di farmaci favorenti l'incontinenza, alterazione dell'alvo, fattori di ordine ambientale, strutturale, relazionale e gestionale, condizioni mentali, destrezza manuale.
2. Progettazione e stesura di programmi individuali di addestramento alla continenza per la persona assistita.
3. Scelta dei pannoloni adeguati.
4. Dieta adeguata alla prevenzione dell'incontinenza fecale.

### 2. Modalità operative

Nel caso in cui vi siano i presupposti fisici o mentali per recuperare la persona dall'incontinenza urinaria si attuerà il programma di recupero della continenza portandola ad intervalli regolari in bagno (es. ogni 2 -3 ore)

Nel caso in cui vi siano i presupposti fisici o mentali per recuperare la persona dall'incontinenza fecale si cercherà di portare la persona in bagno ad un'ora ben definita della giornata e si anoteranno nella scheda dell'assistito.

 <b>C.R.E.A.</b> Società Cooperativa Sociale	Sistema di Gestione Qualità e Ambiente UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015	DTO - 16 Rev. 02 del 09.06.2022
	Documento tecnico-organizzativo Prevenzione delle incontinenze	

Sarà comunque utile procedere come segue:

1. Far indossare alla persona assistita indumenti che si possono togliere facilmente: tute e gonne ampie, chiusura con velcro o cerniere.
2. Assicurarsi che il bagno sia confortevole e non dia luogo a difficoltà, che la stanza sia ben riscaldata e che la persona assistita non abbia motivi per non fermarsi il tempo necessario.
3. Assicurare assoluta privacy.
4. Nel caso in cui l'utente sia confuso bisogna ricordargli il percorso verso il bagno.
5. Proteggere con fogli di plastica o teli impermeabili cuscini, divani e coperte.
6. È opportuno durante il giorno e la notte far adottare mutande e pannoloni adeguati per eventuali episodi di incontinenza.
7. Consigliare di ridurre i liquidi alcune ore prima che la persona si corichi.
8. Accompagnare l'utente in bagno prima che si corichi

## Revisione

Il presente protocollo è sottoposto a revisione ogni tre anni ovvero ogniqualvolta si renda necessario.

